

Così si chiama lo strumento che prende il posto del sostegno all'autoimprenditorialità

Nuove imprese a tasso zero

Mutui agevolati per investimenti fino a 1,5 mln €

DI CINZIA DE STEFANIS

Addio sostegno all'autoimprenditorialità disciplinata dalla vecchia legge De Vito e poi modificata dal decreto legislativo n. 185/2000. Al suo posto arriverà «Nuove imprese a tasso zero». La misura si rivolgerà non solo ai giovani fino a 35 anni, ma anche alle donne indipendentemente dall'età. Inoltre si estenderà all'intero territorio nazionale e non prevederà più l'erogazione di contributi a fondo perduto, ma solo la concessione di mutui agevolati a tasso zero, per investimenti fino a 1,5 milioni di euro (per singola impresa). Il finanziamento dovrà essere restituito in otto anni e dovrà essere assistito dalle garanzie previste dal codice civile e da privilegio speciale. L'impresa beneficiaria avrà, inoltre, l'obbligo di dimostrare la copertura del 25% dell'investimento complessivo con mezzi propri o finanziamenti di terzi. Il regolamento ministeriale di cui *ItaliaOggi* ha preso visione è attuativo del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9 (cosiddetta «Destinazione Italia») ed è arrivato al ministero dell'economia dopo aver ricevuto l'ok del ministro dello sviluppo economico, Federica Guidi. È alle battute finali, quindi, il percorso con cui il governo vuole effettuare un cambio di passo nella rivisitazione degli incentivi per le nuove imprese. Ma vediamo nel dettaglio cosa prevede il regolamento attuativo.

Soggetti interessati. Potranno beneficiare delle agevolazioni le imprese di micro e piccola dimensione che, oltre a essere in possesso del requisito della prevalente partecipazione da parte di giovani tra i 18 e i 35 anni ovvero di donne, siano costituite in forma societaria da non più di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, in aderenza con il dettato del dlgs n. 185 del 2000 e con la volontà del legislatore di agevolare un'organizzazione stabile di impresa sostenendo, al contempo, lo sviluppo di nuova imprenditorialità. Possibilità di presentazione della domanda di agevolazione anche da parte di persone fisiche non ancora costituite in forma societaria, fermo restando l'onere per le stesse di costituzione entro ristretti termini (45 giorni) dalla data di comunicazione del positivo esito delle verifiche istruttorie sul merito del piano d'impresa presentato in sede di domanda.

Progetti ammissibili. Saranno ammesse alle agevolazioni le iniziative relative: alla produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli; all'erogazione di servizi in qualsiasi settore; al commercio e al turismo; agli ulteriori settori di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile (fruizione dei beni culturali e innovazione sociale). Rientrano tra le spese ammissibili, suolo aziendale, fabbricati e opere murarie, macchinari, impianti e attrezzature, programmi informatici e servizi per l'Ict, brevetti, licenze e marchi, consulenze specialistiche. Saranno finanziabili anche i costi sostenuti per la formazione specialistica dei

soci e dei dipendenti.

Rimborso. Ai fini del rimborso è previsto un piano di ammortamento con rate semestrali costanti posticipate, la cui decorrenza è fissata in data successiva all'ultima erogazione del finanziamento, in un'ottica particolarmente favorevole al beneficiario. Per contro, l'impegno alla puntuale restituzione da parte del beneficiario è rafforzato dalla previsione sanzionatoria dell'applicazione di interessi moratori e, nel caso di inadempimento protratto per oltre un anno, dalla stessa revoca del beneficio.

Erogazione incentivi. L'erogazione delle agevolazioni, che avvengono in ogni caso in non più di tre stati di avanzamento lavori (Sal), può essere effettuata in due modalità differenti:

a) in una prima modalità, le erogazioni sono effettuate sulla base di fatture quietanziate. Al fine di assicurare massima flessibilità al meccanismo, è consentito, altresì, di richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazione, non superiore al 25% delle agevolazioni concedibili, a titolo di anticipazione, a fronte della presentazione da parte del richiedente di idonee garanzie;

b) la seconda alternativa modalità di erogazione consente le erogazioni sulla base di fatture non quietanzate e si avvale di un conto corrente bancario vincolato per il pagamento ai fornitori dei beni agevolati, aperto da banche aderenti ad una apposita Convenzione da stipularsi tra MiSe, Invitalia e Abi.



Come funziona il nuovo meccanismo

<i>Soggetti</i>	<ul style="list-style-type: none">• Imprese in forma societaria la cui compagine sia composta per oltre la metà da soggetti di età compresa tra i 18 ed i 35 anni ovvero donne (in quest'ultimo caso senza limiti di età);• costituite da non più di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda;• che abbiano la dimensione di micro o piccola impresa e, cioè, fino ad un massimo di 15 dipendenti. <p>Potranno presentare la domanda di agevolazione anche le persone fisiche non ancora costituite in forma societaria, fermo restando l'onere per le stesse di costituzione entro ristretti termini (quarantacinque giorni) dalla data di comunicazione del positivo esito delle verifiche istruttorie sul merito del piano d'impresa.</p>
<i>Rimborso</i>	<p>Ai fini del rimborso è previsto un piano di ammortamento con rate semestrali costanti posticipate, la cui decorrenza è fissata in data successiva all'ultima erogazione del finanziamento, in un'ottica particolarmente favorevole al beneficiario.</p>
<i>Spese ammissibili</i>	<p>Rientrano tra le spese ammissibili, suolo aziendale, fabbricati e opere murarie, macchinari, impianti e attrezzature, programmi informatici e servizi per l'Itc, brevetti, licenze e marchi, consulenze specialistiche. Saranno finanziabili anche i costi sostenuti per la formazione specialistica dei soci e dei dipendenti.</p>